AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Protocollo: 79094/RU

Rif.:

Allegati: 2

Roma, 4 agosto 2014

AL COMANDO GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA
comando.generale@pec.gdf.it

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
info.politicheeuropee@pec.governo.it

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE - UIBM
dglc-uibm.segreteria@mise.gov.it

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE
MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI
dgmo.segreteria@cert.esteri.it

AL CNAC
CONSIGLIO NAZIONALE
ANTICONTRAFFAZIONE
segretariatogenerale@cnac.gov.it

ALL'ICE
AGENZIA PER LA PROMOZIONE
ALL'ESTERO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE
sviluppo.servizi@ice.it

AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
dicor.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE
Ufficio gestione e monitoraggio
00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +390650246085 – Fax +390650245046 –
e-mail:dogane.tecnologie.gestione@agenziadogane.it

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
icqrf.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

AL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'CULTURALI
dg-oagip@beniculturali.it

ALLA CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA
confindustria@confindustria.it

ALLA CONFEDERAZIONE ITALIANA DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA
info@confagricoltura.it

ALLA CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA
mail@confapi.org

AL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI
ROMA
cnsd@pec.cnsd.it

ALLA FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI
anasped@virgilio.it

ALLA CAMERA DI COMMERCIO INTERNAZIONALE – SEZIONE ITALIA
icc@iccitalia.org

ALLA CONFEDERAZIONE ITALIANA DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI
confcommercio@confcommercio.it

ALL'UNIONE ITALIANA CAMERE COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO
segreteria.generale@unioncamere.it

ALL'A.I.C.I.G.
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSORZI INDICAZIONI GEOGRAFICHE
direzione@pec.aicig.it

ALL'INDICAM
ISTITUTO DI CENTROMARCA PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
MILANO
info@indicam.it

ALL'ASSOCAD
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CENTRI ASSISTENZA DOGANALE
info@assocad.it

ALL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE
protocollo@pec.agid.gov.it

AI PARTECIPANTI AL TAVOLO E-CUSTOMS

E, p.c.

ALL'UFFICIO DEL DIRETTORE

ALLE DIREZIONI INTERREGIONALI E REGIONALI

ALLA DIREZIONE INTERPROVINCIALE

AGLI UFFICI DELLE DOGANE

ALLE SEZIONI OPERATIVE TERRITORIALI

ALLE DIREZIONI E AGLI UFFICI CENTRALI

AL SAISA

AL DOTT. MARCO MAMONE
ADDETTO DOGANALE
AMBASCIATA ITALIANA CINESE
marco.mamone@esteri.it

AL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
ROMA
df.dltff.segreteria@finanze.it

ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE
agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it

LORO SEDI

OGGETTO: Intervento dell'autorità doganale nei confronti di merci sospettate di violare diritti di proprietà intellettuale. Regolamento UE 608/2013 che abroga il Regolamento 1383/2003. Regolamento di applicazione UE n. 1352/2013 che abroga il Regolamento 1891/2004.

Obbligo di utilizzo della procedura telematica dal 1° luglio 2014.

Dal 1° luglio 2014 è diventata obbligatoria[1] la presentazione in modalità telematica delle domande di intervento all'Autorità doganale italiana.

La trasmissione e compilazione delle domande avviene utilizzando il servizio *Istanze on line* del sistema FALSTAFF secondo le disposizioni già emanate dalla scrivente con la nota prot. n. 22965 del 28 febbraio 2014, che ad ogni buon fine si allega[2].

Con la citata nota, i titolari e i loro rappresentanti sono stati invitati ad effettuare con ogni sollecitudine invii di test nell'ambiente di prova - messo a disposizione dall'Agenzia - al fine di intercettare, per tempo, ogni possibile criticità derivante dalla necessaria familiarizzazione con il nuovo servizio.

In considerazione delle difficoltà segnalate da alcuni utenti, in merito soprattutto alle modalità operative cui attenersi per l'accreditamento alle procedure telematiche per la compilazione e la trasmissione dell'istanza di tutela, l'Agenzia ha organizzato il 5 giugno 2014 un workshop operativo al quale hanno aderito un rilevante numero di aziende e di studi legali.

Così come condiviso nel corso dell'incontro si forniscono con la presente ulteriori istruzioni operative che sostituiscono integralmente quelle già diramate con la nota prot. n. 22965 del 28 febbraio 2014.

---

[1] L'**obbligatorietà dal 1° luglio 2014** della presentazione delle domande di intervento all'Autorità doganale italiana è stata disposta dalla Circolare n. 24/D del 30 dicembre 2013 in conformità a quanto previsto all'art. 5.6 del Regolamento (UE) n. 608/2013.

[2] Il link di pubblicazione è:
http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/cd964d004403fa05b57bf7ac24e5f47c/20140228_22965RU_IstruzioniOperativeUtentiEsterni_Estensione.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=cd964d004403fa05b57bf7ac24e5f47c

PRIMA PARTE: istruzioni operative

1. Uffici competenti per la lotta alla contraffazione

Dal 1° gennaio 2014 le attività svolte dall'Agenzia in materia di lotta alla contraffazione sono ripartite tra la Direzione centrale legislazione e procedure doganali e la Direzione centrale antifrode e controlli**.**

In particolare:

- l'**Ufficio AEO, altre semplificazioni e rapporto con l'utenza (**di seguito denominato Servizio doganale competente) della Direzione centrale legislazione e procedure doganali riceve le istanze di tutela nazionali ed unionali, adotta le decisioni di accoglimento e/o rigetto delle domande di tutela presentate alle autorità doganali, di revoca/modifica di precedenti decisioni di accoglimento e di proroga del periodo di intervento ai sensi degli artt. 9 e 14 del Reg. n. 608/2013. L'Ufficio funge, inoltre, da punto di contatto con i servizi doganali competenti designati dagli altri Stati membri per gli scambi informativi relativi alla gestione delle istanze di tutela.
- l'**Ufficio Investigazioni** della Direzione centrale antifrode e controlli coordina e gestisce le attività di contrasto alle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale a livello nazionale, unionale e internazionale anche attraverso l'organizzazione e l'adesione alle operazioni doganali congiunte, la partecipazione ai gruppi di progetto per lo studio di particolari settori e svolge le relative analisi e indagini.

L'**Ufficio Gestione e Monitoraggio** (di seguito Servizio informatico) della Direzione Centrale tecnologie per l'innovazione è la struttura dell'Agenzia a cui è affidata la responsabilità del progetto FALSTAFF.

2. Adempimenti preliminari per l'utilizzo di FALSTAFF da parte dei titolari o dei loro rappresentanti

L'utilizzo del servizio *Istanze on line* di FALSTAFF richiede una serie di adempimenti preliminari: la mancata o non corretta esecuzione delle procedure operative descritte nei paragrafi seguenti determina l'impossibilità di accesso ovvero un accesso parziale.

2.1 Adesione al Servizio Telematico Doganale

Gli utenti (titolari o loro rappresentanti) presentano un'istanza di adesione al Servizio Telematico Doganale (di seguito STD) seguendo le indicazioni riportate nella sezione omonima del sito dell'Agenzia[3].

Si evidenzia che il richiedente può procedere all'adesione al STD come persona fisica (caso **pf**) o persona non fisica (caso **pnf**). Nel caso **pf** l'utente, in fase di adesione, deve richiedere il rilascio della firma digitale; nel caso **pnf** il richiedente deve obbligatoriamente indicare un utente sottoscrittore **pf** (cfr. sezione STD) a cui il sistema attribuisce automaticamente la firma digitale.

Al termine della procedura di adesione, ad ogni utente indicato dal richiedente sono attribuite le credenziali di accesso da utilizzare per l'accesso alle applicazioni: il *nome utente* è costituito da <codice fiscale> o <partita IVA> seguito dal simbolo "-" e da una <sequenza numerica a 3 cifre> che identifica il numero di postazione[4].

2.2 Registrazione al servizio *Istanze on line*

Per completare la procedura di abilitazione, inoltre, è necessario registrarsi al **Servizio per la trasmissione delle istanze on line** inviando all' indirizzo di posta elettronica del Servizio informatico (dogane.tecnologie.gestione@agenziadogane.it) le informazioni anagrafiche (identificativo, denominazione, contatti telefonici, indirizzo di posta elettronica) relative al soggetto che presenta l'istanza di tutela e ai titolari dei diritti rappresentati dal suddetto soggetto secondo il format riportato in allegato 2.

L'esito della registrazione è comunicata per email dal Servizio informatico.

3. Accesso al servizio *Istanze on line*

Si accede al servizio attraverso il portale "AIDA - Servizi per l'Interoperabilità" al link: https://aidaservizi.agenziadogane.it/ oppure attraverso la sezione dedicata alla Lotta alla Contraffazione del sito dell'Agenzia[5]

[3] Il link di pubblicazione è:
http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/servizi+online/servizio+telematico+doganale+-+e.d.i.
[4] Esempi validi:
XXXYYYAAMGGKNNNK-001 (XXXYYYAAMGGKNNNK è un ipotetico codice fiscale o partita iva)
[5] Il link di pubblicazione è:

- inserendo le credenziali di accesso: **nel caso pnf l'accesso deve essere effettuato dal sottoscrittore inserendo le proprie credenziali**

- soltanto al primo accesso, l'utente, una volta conclusa positivamente la fase di autenticazione, deve selezionare il pulsante "**Aderisci ai servizi**": viene così abilitato un menu in alto a destra, denominato " Servizi disponibili", dal quale selezionare la voce "Servizi Telematici".

Per completare la procedura, occorre , nel caso **pf**, inserire il codice fiscale nella box di controllo, nel caso **pnf**, inserire nella box di controllo la partita iva della Persona Non Fisica.

Effettuato questo ulteriore adempimento, l'utente ha accesso alle funzionalità previste per l'applicazione.

4. **Acquisizione di una nuova istanza nazionale/unionale**

Le informazioni che costituiscono l'istanza sono inserite attraverso le sezioni successive di seguito riportate.

- *Dati generali*: contiene le informazioni generali sull'istanza, sul soggetto richiedente la tutela, sulle autorizzazioni.

- *Richiesta tutela nei Paesi UE*: contiene le informazioni sui Paesi nei quali si richiede la tutela e sui contatti amministrativi/tecnici.

- *Diritti*: contiene l'elenco dei diritti di proprietà intellettuale con le relative informazioni di dettaglio.

- *Merci*: contiene la descrizione dei prodotti autentici e contraffatti, a ciascuno dei quali sono associate informazioni quali tipologia, descrizioni, valore, produzione, aziende coinvolte, distribuzione, procedura, ecc.

- *Informazioni supplementari*: consente di inserire informazioni aggiuntive e altri allegati.

L'inserimento degli allegati è possibile in ciascuna delle seguenti sezioni: *Dati Generali, Diritti, Merci, Informazioni supplementari* successivamente all'

---

http://www.agenziadogane.gov.it/wps/wcm/connect/internet/ed/operatore/aree+tematiche/lotta+alla+contraffazione

inserimento delle informazioni di base, attraverso il pulsante di visualizzazione/modifica.

La dimensione massima per ciascun allegato è di 1,5 MB.

La funzione "Valida" presente in basso in ogni schermata, consente il controllo sulla valorizzazione dei campi obbligatori e condizionali.

La funzione "Salva Istanza" effettua un controllo complessivo su tutti i campi dell'istanza, salvando i dati inseriti. Il salvataggio è consentito solo se sono stati inseriti tutti i dati obbligatori per la specifica sezione che si sta compilando. **Si raccomanda di utilizzare tale funzione dopo la compilazione di ciascuna sezione**.

Ad ogni istanza è associato un identificativo univoco progressivo selezionabile per la lavorazione; l'istanza è lavorabile in fasi successive, sino a quando non è esplicitamente trasmessa.

5. Invio telematico dell'istanza

A fronte della fase di acquisizione, l'utente trasmette l'istanza per via telematica, utilizzando l'apposita funzione "Invia Istanza" dell'applicazione. L'invio dell'istanza è consentito solo se tutte le informazioni obbligatorie sono state inserite. Attraverso la funzione di Stampa è possibile stampare il formulario completo dei dati inseriti dall'utente.

Successivamente all'invio, il Servizio doganale competente esegue le opportune verifiche, anche a fronte di quanto precisato nella seconda parte della presente nota, e, a conclusione della disamina della pratica, provvede ad accogliere pienamente o parzialmente l'istanza ovvero a respingerla.

6. Consultazione

La consultazione consente di visualizzare le informazioni di base relative alle istanze inviate, inclusi i cambiamenti di stato.

7. Aggiornamento

L'aggiornamento delle istanze è consentito al momento solo per le istanze in lavorazione attraverso la funzione "Modifica". La disponibilità, invece, della funzionalità per la modifica delle istanze già inviate sarà comunicata con successivi provvedimenti.

8. Rinnovo

Il rinnovo consente di prorogare istanze di tutela inviate esclusivamente per via telematica, fino a 30 giorni prima della scadenza. Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del Regolamento, oltre tale limite è facoltà dell'Autorità doganale rifiutare la richiesta di proroga. In tal caso, si dovrà procedere all'inserimento dell'istanza attraverso la funzione "Nuova Istanza".

SECONDA PARTE: precisazioni sulla modalità di trasmissione della domanda di intervento

Come indicato nel paragrafo precedente, al completamento della procedura di acquisizione ed invio della domanda nel sistema telematico, lo stesso permette – tramite la funzionalità "STAMPA" – di generare il file contenente il formulario precompilato con le informazioni inserite dall'utente.

Nel primo periodo di utilizzo di tale procedura, detto formulario e l'eventuale documentazione aggiuntiva (es. procure) dovranno essere trasmesse all'Agenzia con una delle seguenti modalità:

- ✓ Trasmissione elettronica tramite PEC

  Sottoscrivere digitalmente, utilizzando un proprio certificato di firma digitale o il certificato rilasciato dall'Agenzia, la documentazione citata e inviarla tramite messaggio di posta elettronica certificata a:

  dogane.legislazionedogane.dpi@pce.agenziadogane.it

- ✓ Trasmissione cartacea

  Stampare e sottoscrivere il suddetto formulario generato dal sistema e inviarlo, unitamente all'eventuale documentazione aggiuntiva (es. procure) a:

  AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
  DIREZIONE CENTRALE LEGISLAZIONE E PROCEDURE DOGANALI
  Ufficio AEO, altre semplificazioni e rapporto con l'utenza
  Via Mario Carucci, 71- 00143 ROMA

Come già indicato nella Circolare 24/D del 31/12/2013, qualora la documentazione sia prodotta in copia, l'Ufficio preposto a ricevere le domande potrà richiedere gli originali, anche al fine di ridurre i tempi di accoglimento della domanda di intervento e, comunque, per rispettare i termini imposti dalla normativa.

Inoltre, giova evidenziare quanto di seguito riportato e già precisato in detta Circolare:

- gli atti formati all'estero, in Paesi con cui vigono appositi accordi internazionali - Trattati o Convenzioni –non necessitano di ulteriori formalità e, quindi, hanno immediata e diretta validità in Italia;

- le legalizzazioni formate nei Paesi aderenti alla Convenzione internazionale dell'Aja del 5 ottobre 1961 concernente l'abolizione della legalizzazione di atti pubblici stranieri sono valide in Italia a condizione che rechino "l'Apostille", a norma della stessa Convenzione;

- gli atti formati all'estero, in Paesi diversi da quelli sopra citati necessitano della legalizzazione della firma del pubblico ufficiale che la attesta. Trovano applicazione, in questo caso, le disposizioni di cui all'art.33, comma 2, del citato D.P.R. n. 445/2000, secondo cui le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Non dovranno essere oggetto di legalizzazione le firme apposte sugli atti e documenti dai competenti organi delle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane o dai funzionari da loro delegati.

Nel caso in cui gli atti ed i documenti di cui sopra siano redatti in una lingua straniera, agli stessi dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Procura

Se a presentare la domanda è un soggetto diverso dal titolare del diritto, occorre fornire la dimostrazione dei poteri ricevuti.

Più precisamente, deve essere indicato nella procura che il rappresentante ha i poteri per:

- presentare la domanda (anche per via telematica) per conto del titolare;

- sottoscrivere (anche digitalmente), in nome e per conto del titolare del diritto, la domanda di tutela la quale include l'assunzione delle responsabilità, degli impegni e dei costi previsti dal Reg. (UE) 608/2013, riepilogativamente richiamati , nella casella 29 del formulario di cui all'Allegato I del Reg.(UE) 1352/2013.

Anche per tale documento, resta ferma la facoltà dell'Ufficio competente all'istruttoria della domanda di tutela, di richiedere, in caso di necessità e senza aggravi del procedimento, l'originale.

***

Si precisa che ulteriori informazioni potranno essere fornite a seguito di un'eventuale evoluzione della materia in sede unionale.

Le istruzioni sono consultabili accedendo alla sezione "Assistenza on line" del sito internet dell'Agenzia dove sono peraltro indicate le modalità per fruire del servizio di help desk.

Eventuali proposte di miglioramento possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica dogane.falstaff@agenziadogane.it .

Il Direttore Centrale
f.to Teresa ALVARO
firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93